



La gestione attiva nel mondo ETF

2 NUOVE EMISSIONI
Investlinx lancia su Borsa Italiana i suoi primi ETF a gestione attiva

4 NEWS DAL MONDO
Da HANetf arrivano sei "Model Portfolio" per analizzare ampie serie di dati

5 MERCATO ETF
ETF ESG: un mercato in continua espansione, cresce l'interesse per le strategie low-carbon

7 FOCUS BANCA IMI
Nuovo BTP Italia, un valido strumento contro la morsa dell'inflazione

9 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 OSSERVATORIO
Il clone turco in testa alla classifica mensile

Investlinx lancia su Borsa Italiana i suoi primi ETF a gestione attiva

Investlinx porta sul mercato europeo del risparmio gestito un'offerta innovativa per permettere all'investitore di ampliare le proprie scelte mediante portafogli globali e diversificati



Sbarcano su Borsa Italiana i primi due Etf targati Investlinx, la prima investment management company in Europa a creare ETF a gestione attiva che offrono portafogli diversificati composti sia da titoli azionari che obbligazionari e che non fanno riferimento a nessun benchmark.

I due Etf sono stati quotati su Borsa Italiana il 27 febbraio e si tratta dell'Investlinx Balanced Income ETF, di cui circa la metà del portafoglio è investita in titoli obbligazionari e l'altra metà in titoli azionari, e l'Investlinx

Capital Appreciation ETF che investe principalmente in titoli azionari di società globali di eccellenza. Entrambi i prodotti offrono per la prima volta in Europa i vantaggi di una gestione attiva e diversificata di un portafoglio attraverso l'uso degli Etf.

Costi vantaggiosi

I costi degli ETF di Investlinx sono nettamente inferiori (più del 50%) alla media

dei fondi bilanciati ed azionari distribuiti in Italia. L'obiettivo della società nel medio periodo è quello di quotare i propri ETFs anche su altri mercati europei e di ampliare l'offerta con il lancio di nuovi prodotti in grado di soddisfare molteplici obiettivi di rendimento e propensione al rischio degli investitori.

Anche Exor tra gli azionisti

La società è stata fondata da Mario Bonaccorso, manager con oltre di 20 anni di esperienza a livello internazionale nel settore dell'investment management ed è guidata dal CEO Matteo Solfanelli, manager con 15 anni di esperienza professionale nel Gruppo Azimut. Nell'azionariato della Società figura anche

Exor come azionista di minoranza che ha anche investito il proprio capitale nei due ETF di Investlinx.

"Portiamo sul mercato una realtà nuova che darà agli investitori la possibilità di beneficiare di portafogli diversificati gestiti attivamente attraverso ETF semplici e a costi contenuti. Abbiamo selezionato a livello azionario società di qualità con un vantaggio competitivo sostenibile, specie nel tech, sanità e beni di consumo", commenta Matteo Solfanelli, CEO di Investlinx. "Nell'obbligazionario invece ricerchiamo principalmente un profilo rischio/rendimento ottimale, che al momento posiziona i nostri prodotti su obbligazioni a breve scadenza e con elevata qualità del credito".

AXA IM QUOTA SU BORSA ITALIANA I SUOI PRIMI TRE ETF CON FOCUS SULLA SOSTENIBILITÀ

Focus su lungo termine e criteri ESG

Lo scorso 9 febbraio, AXA Investment Managers ha lanciato sull'ETFPlus di Borsa Italiana tre nuovi ETF, che vanno a completare la gamma di fondi comuni del gruppo francese. In particolare, l'Axa IM Act Climate Equity Ucits ETF e l'Axa IM Act Biodiversity Equity Ucits ETF sono focalizzati sui temi del clima e della biodiversità.

Entrambi questi strumenti sono allineati attivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) e si pongono il duplice obiettivo di garantire una crescita finanziaria a lungo termine, oltre che un impatto positivo e misurabile sull'ambiente.

Il terzo ETF che ha debuttato sull'ETFPlus è l'Axa IM Nasdaq 100 Ucits ETF, un ETF azionario che si pone l'obiettivo di replicare le performance dell'indice Nasdaq 100, riducendo al minimo il tracking error tra il NAV del Comparto e l'Indice.

Questi nuovi ETF fanno parte della piattaforma ETF di AXA Investment Managers incentrata sulle strategie attive e sull'investimento responsabile con l'obiettivo di offrire agli investitori in cerca di maggiore liquidità l'accesso a una vasta gamma di investimenti responsabili, tematici e quantitativi. Questi ETF contribuiranno a rispondere alla forte domanda di ETF tematici e azionari da parte degli investitori italiani, consentendo loro di beneficiare dell'efficiente tecnologia, della migliore price discovery e della trasparenza che caratterizzano gli ETF", commenta Olivier Paquier, Global Head of ETF Sales di AXA IM, in occasione della cerimonia del "Ring the Bell" a Piazza Affari. "Prosegue quindi il percorso già intrapreso in tema di sostenibilità, con gli oltre 530 strumenti disponibili su ETFplus e classificati secondo i nuovi standard SFDR", ha commentato Silvia Bosoni, Group Head of ETFs di Euronext.

News

- **Da HANetf arrivano sei "Model Portfolio" per analizzare ampie serie di dati**

HANetf, piattaforma white-label indipendente di ETF ed ETC in Europa, ha lanciato sei innovativi "Model Portfolio", sviluppati in collaborazione con Algo-Chain. I "Model Portfolio" targati HANetf si avvalgono di una tecnologia in grado di analizzare ampie serie di valori di mercato, dati macroeconomici ed ETF provenienti da tutto il mondo. Questi dati, dopo essere sottoposti ad un controllo da parte dell'uomo, vengono utilizzati per determinare i cicli economici e la propensione al rischio dei mercati, per poter così cogliere i premi al rischio delle varie classi di attività. I portafogli "Model Portfolio" saranno ribilanciati ogni trimestre e sono pensati per consulenti finanziari, wealth manager, banche private, broker execution-only, robo advisor e manager che vogliono offrire portafogli efficienti di ETF ai propri clienti.

I "Model Portfolio" sono oggi una parte significativa del mercato degli ETF negli Stati Uniti e HANetf ritiene che lo stesso accadrà in Europa. Per questo ha dato vita a: Balanced Portfolio; Growth Portfolio; Adventurous Portfolio; ESG Growth Portfolio; Future Trends Themed Equity Portfolio; Digital Assets and Crypto ETP Portfolio.

- **DWS quota su Borsa Italiana i primi ETF Xtrackers in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**

Novità nel comparto degli ETF, con DWS che il 28 febbraio ha quotato su Borsa Italiana i primi sette ETF Xtrackers allineati con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite formula un totale di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) per affrontare le principali sfide globali. Tra questi figurano l'approvvigionamento alimentare e idrico, la salute e la protezione del clima e per raggiungere questi obiettivi, si stima che entro il 2030 saranno necessari dai 5.000 ai 7.000 miliardi di dollari all'anno. Nel dettaglio, l'offerta si compone di 6 ETF Xtrackers su indici MSCI Global SDG che offrono accesso ad un singolo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile e di 1 ETF che li ricomprende tutti e 17. Si tratta quindi di ETF tematici ideati per offrire accesso ad ampie tendenze sociali ed economiche.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE CHE PARLA DI RISPARMIO,
INVESTIMENTI E IMPRESA



Scarica l'app o abbonati
su shop.wallstreetitalia.com



CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**



ETF ESG: un mercato in continua espansione, cresce l'interesse per le strategie low-carbon

Il rialzo delle Borse premia Piazza Affari e i cloni emergenti



La maggior parte degli investitori si aspetta che il mercato europeo degli ETF ESG continui a crescere nel prossimo anno. Questo è ciò che emerge dall'ultimo rapporto European ESG ETF Barometer di BNP Paribas Asset Management, che rivela un forte interesse per le strategie low-carbon, oltre che una rinnovata fiducia sulle etichette di sostenibilità. Nel dettaglio, l'indagine punta a monitorare l'evoluzione delle prospettive e delle prassi degli investitori

istituzionali e intermediari europei in materia di investimenti sostenibili nelle strategie indicizzate.

I trend in crescita

Il 66% degli investitori ritiene che gli ETF attualmente disponibili sul mercato evidenzino benefici reali nel campo della sostenibilità, come un impatto

positivo sulle emissioni ESG. L'interesse per le strategie "low carbon", fondate sulla riduzione delle emissioni o allineate agli obiettivi sanciti dalla COP 21 di Parigi è salito bruscamente negli ultimi sei mesi, dal 14% al 36%, con alcune differenze notevoli tra i paesi. Il 48% degli investitori svizzeri e il 40% degli italiani sono particolarmente interessati a questo tema, rispetto al 20% in Francia. Altri temi interessanti includono l'innovazione nel campo delle batterie, dell'idrogeno e dell'elettrificazione dei trasporti, che aumentano dall'8% al 33%. I tre criteri più importanti utilizzati dagli investitori che scelgono gli ETF ESG sono risultati essere le "label" e le certificazioni di sostenibilità, la credibilità e la competenza ESG della società di gestione e il tracking error rispetto al benchmark.

COSA SONO LE STRATEGIE LOW CARBON

Il cambiamento climatico è la sfida ambientale e sociale più grande che il mondo abbia mai affrontato, infatti, se non favoriremo questa transizione ci saranno rischi enormi per il nostro pianeta. In quest'ottica, le strategie low carbon (a bassa emissione di carbonio) sono una serie di iniziative e azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra, oltre che eliminare gradualmente la dipendenza da combustibili fossili, in modo promuovere un'economia più sostenibile. Ci sono diverse strategie low carbon che possono essere adottate a livello individuale, aziendale o governativo. Alcune di queste includono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile come l'energia solare, eolica, idroelettrica.

I trend in calo

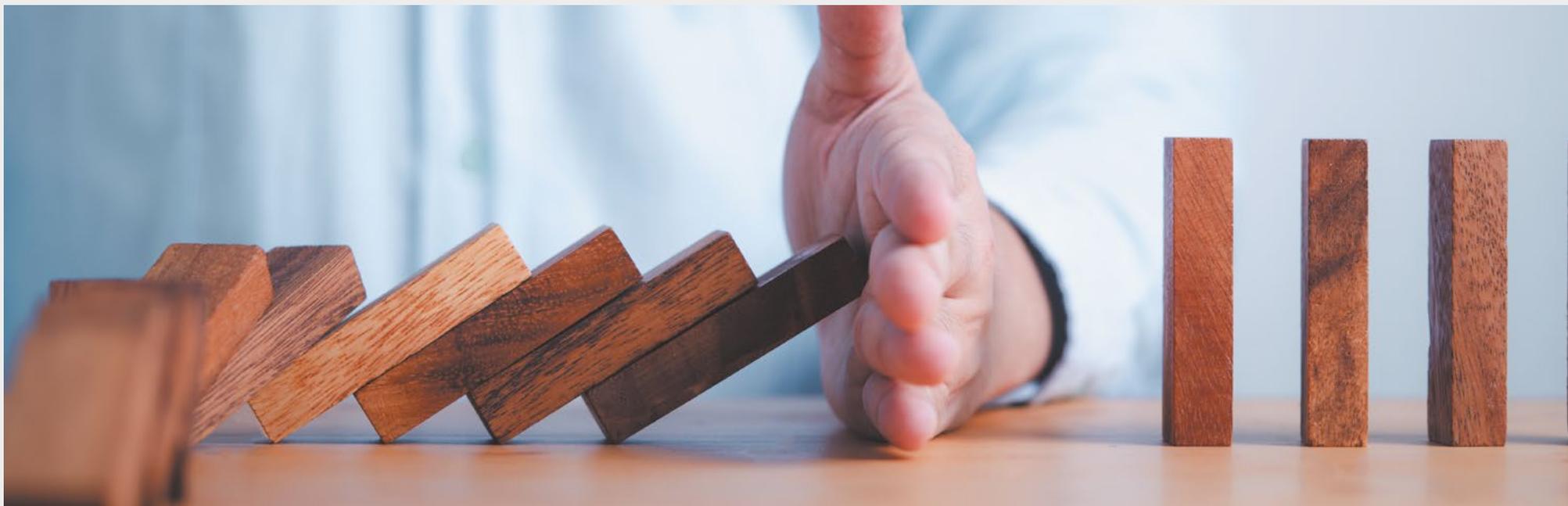
L'81% degli investitori prevede che gli attivi degli ETF ESG rimangano stabili o crescano nei prossimi 12 mesi, rispetto al 91% del precedente sondaggio. Questa flessione può essere spiegata dalle performance del 2022. La domanda degli investitori nei confronti degli ETF che investono nell'economia circolare ha rallentato (26%, rispetto al 61% del precedente sondaggio) così come è diminuita la domanda rivolta agli strumenti dedicati alla "Blue economy". Al contrario, è cresciuta la richiesta di strategie a tema low-carbon ed energie alternative.

"I risultati dell'ultima indagine dimostrano che le aspettative degli investitori possono cambiare molto rapidamente a seconda delle condizioni di mercato e degli sviluppi normativi. In questo contesto mutevole, le strategie sostenibili indicizzate continuano ad attirare afflussi significativi, in particolare quelle allineate agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Ciò conferma la nostra strategia, avviata nel 2008, di offrire una vasta gamma di ETF e fondi su indici a basso tenore di carbonio, sia azionari che obbligazionari, con attivi in gestione che superano ormai i 13 miliardi di euro." commenta Lorraine Sereyjol Garros, Global Head of development ETF & Index solutions di BNPP AM.

BNPP AM, nel 2008 è diventato il primo asset manager a lanciare un ETF a basse emissioni di carbonio, il BNP Paribas Easy Low Carbon 100 Europe e da allora ha continuato ad ampliare l'offerta dei suoi ETF tematici, con la gamma che ora copre la biodiversità, la blue economy, l'immobiliare "green", le infrastrutture sostenibili, la tecnologia medica, l'idrogeno verde e l'economia circolare. In quest'ottica, BNPP AM gestisce attivi in ETF e fondi indicizzati per un totale di 39 miliardi di euro in 100 fondi e prevede di ampliare la gamma con diversi nuovi prodotti nel corso del 2023.

Nuovo BTP Italia, un valido strumento contro la morsa dell'inflazione

I titoli di Stato indicizzati all'inflazione, come il BTP Italia, rimangono un valido strumento difensivo in un'ottica di diversificazione di portafoglio



La discesa dei prezzi delle materie prime - dopo l'impennata legata prima alla pandemia e poi alla guerra - e la decisa restrizione monetaria si stanno riflettendo in una discesa del profilo d'inflazione. L'aumento annuo dei prezzi resta comunque tuttora molto elevato e le previsioni di possibile calo sono appesantite da un elevato e inusuale grado d'incertezza. In questo contesto,

la protezione del potere d'acquisto è tornata ad essere una discriminante importante per le scelte d'investimento, soprattutto della clientela retail, a cui è principalmente rivolto il BTP Italia in emissione. Le condizioni congiunturali mettono pertanto al centro dell'attenzione dei risparmiatori questa caratteristica principale del titolo.

Il nuovo BTP Italia, in emissione dal 6 all'8 marzo per la clientela retail e il 9 marzo per gli investitori istituzionali, ha scadenza 5 anni e un rendimento reale minimo garantito del 2%, a cui va sommata la protezione dall'inflazione. Le principali caratteristiche del titolo in emissione sono: 1) la rivalutazione del capitale con cadenza semestrale; 2) l'indicizzazione all'inflazione italiana e non alla media europea; 3) il collocamento tramite MOT; 4) la protezione dalla deflazione non solo per il capitale ma anche per la cedola; 5) il premio fedeltà per investitori retail che detengono il titolo fino alla scadenza. Per la clientela dei piccoli risparmiatori e affini, che potranno sottoscrivere il titolo dal 6 all'8 marzo (salvo chiusura anticipata), non sarà applicato alcun tetto massimo. Al contrario, per gli istituzionali il collocamento avverrà nella mattina del 9 marzo e potrebbe prevedere un riparto.

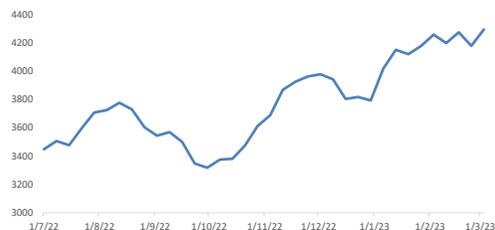
L'inflazione media italiana (indice FOI) per la durata del titolo dovrebbe essere, secondo le nostre previsioni, intorno al 2,2%. La cedola reale minima garantita è stata fissata a 2%. Il rendimento nominale all'emissione del BTP Italia, che si ottiene per approssimazione sommando l'inflazione attesa alla cedola reale, è pertanto in area 4,2%. Considerando che il BTP nominale corrispondente scambia poco sotto il 4,1% (4,08% alla chiusura del 3.3.2023), il BTP Italia offrirebbe una sorta di "premio" di circa 10pb. In altre parole, il livello d'inflazione implicita (breakeven inflation o BEI, cioè il tasso di crescita dei prezzi sopra il quale conviene detenere il BTP Italia rispetto al nominale corrispondente) all'emissione è al 2,1%, ossia marginalmente più basso rispetto alle nostre previsioni per l'arco temporale di riferimento (2,2% per 5 anni) e inferiore anche all'inflazione incorporata nel corrispondente titolo indicizzato al dato europeo (in area 2,8%). Passando alle valutazioni di mercato, gli indicizzati all'inflazione, seppur anticipando un'ampia discesa dei prezzi nei prossimi

anni, restano un valido strumento difensivo in un'ottica di diversificazione di portafoglio, soprattutto considerando che, recentemente, le rilevazioni sui prezzi hanno costantemente sorpreso al rialzo e lo scenario sulle dinamiche inflazionistiche resta ancora gravato da pesante incertezza. Nel complesso, le considerazioni esposte portano a ritenere interessante l'investimento nel BTP Italia sia in termini relativi rispetto al corrispondente nominale che anche in termini assoluti, in particolare in un'ottica di detenzione dei titoli in portafoglio fino alla scadenza, caso in cui si otterrebbe anche il premio fedeltà dell'8 per mille, corrispondente ad un extra-rendimento annuo di 16pb.



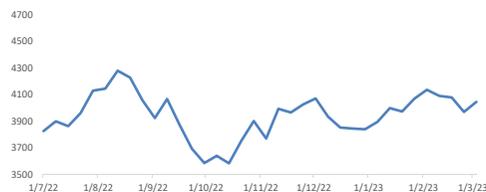
La pagina dei numeri di ETF News

Europa | Indice EuroStoxx 50



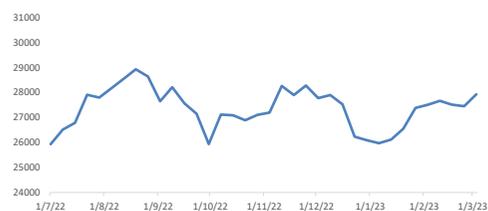
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Euro Stoxx 50	4314	9,85	22,99	22,64
Ftse Mib	27949	15,27	30,03	26,09
Dax30	15654	9,81	21,25	22,02
Ftse100	7930	6,19	9,88	14,27

Usa | Indice S&P 500



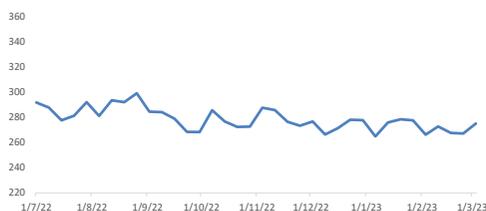
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	33391	-0,5	5,86	1,87
S&P 500	4046	2,91	1,72	-3,63
Nasdaq 100	12291	7	0,35	-7,63
Russell 2000	1928	5,14	3,7	-2,64

Far East | Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	28238	2,66	0,87	14,19
Cina	1227	5,82	0,95	11,19
Russia	958	-12,97	-23,1	2,08
Brasile	103866	-4	-4,61	-6,18

Commodity | Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	275	2,9	-1,06	-10,07
Petrolio Wti	80	11,17	-2,31	-32,96
Oro	1855	3,3	7,34	-7,59
Cacao	645	2,83	-4,62	-13,85

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Ishares Msci Turkey	18,178	6072	18,15	34,71	▲	▼
X Msci Mexico	5,912	16086	7,51	23,88	▲	▲
Ishares Msci Mex Capped Usd	143,48	137	7,02	23,43	▲	▲
Lyxor Bund Daily-2X Inv	40,74	11605	6,72	17,59	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,994	267354	6,11	63,35	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,99	267354	6,11	63,35	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	40,31	4814	5,06	49,27	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	127,4	3300	4,37	43,03	=	▲
L&G Dax Daily 2X Long	357	1727	4,65	42,66	=	▲
Amundi Etf Msci Europe Banks	99,75	321	4,88	35,71	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
L&G Gold Mining Ucits Etf	25,38	3115	-10,02	12,15	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,71	3462085	-5,83	-44,09	▼	▼
X S&P Asx 200	37,87	293	-5,8	0,4	▼	▼
X Eurozone Gov 25+	259,86	321	-5,65	-13,69	▼	▼
X Ftse Vietnam Swap	23,89	5982	-5,44	-30,2	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,7123	3462085	-5,83	-44,09	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,0332	452870	-5,14	-36,42	=	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,367	550597	-4,43	-33,66	=	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,1892	394413	-4,37	-33,4	=	▼
X Ftse Vietnam Swap	23,89	5982	-5,44	-30,2	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	0,71	3462085	-5,83	-44,09	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,43	564531	3,44	-14,56	▲	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,37	550597	-4,43	-33,66	=	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,03	452870	-5,14	-36,42	=	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,19	394413	-4,37	-33,4	=	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Trsy 1-3Yr Usd Acc B	102,49	6985162	-0,16	-7,26	=	=
Ishares Core Msci World	73,16	5936652	-0,56	0,1	▼	▲
Ishares Euro Hy Corp	92,32	4993235	-0,06	2,9	=	=
Ishares Core Euro Stoxx 50	150,92	4434879	2,58	23,79	=	▲
Ishares Core S&P 500	394,54	4390608	-1,04	-3,32	▼	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 07/03/2023

Il clone turco in testa alla classifica mensile

Continua la tendenza positiva sui principali indici di borsa a livello mondiale, con gli operatori di mercato che dopo gli ultimi dati deludenti sull'inflazione, si aspettano ora ulteriori incrementi dei tassi di interesse da parte delle principali Banche centrali.

Sull'ETFPlus di Borsa Italiana, nell'ultimo mese il migliore è stato l'iShares MSCI Turkey che ha realizzato il +18,15%, seguito dall'Xtrackers MSCI Mexico (+7,51%) e dall'iShares MSCI Mex Capped Usd in positivo nell'ultimo mese del 7%. Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza del Lyxor Ftse Mib Daily 2X che ha messo a segno un progresso del +63,35%, grazie agli acquisti a Piazza Affari. Bene anche il Lyxor EuroStoxx50 Daily Lev (+49,27%).

Al contrario, tra gli ETF peggiori dell'ultimo mese troviamo l'L&G Gold Mining Ucits ETF con un calo di oltre il 10%, seguito dal Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse xbear che ha registrato un calo di quasi il 6%. Negli ultimi sei mesi l'ETF peggiore è stato il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse xbear con una perdita di oltre il 44%.

Tra gli strumenti più scambiati per numero di pezzi spiccano gli short a leva su Piazza Affari e sullo S6P 500. In tal senso sul Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse XBear sono stati scambiati 3,46 milioni di pezzi, seguito S&P 500 2X Inverse Swap con 564mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta l'iShares Trsy 1-3 Usd Acc con 6,98mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

